

Allegato 4

Fasi di lavoro

L'idea di fondo è quella di rendere protagonisti i ragazzi stessi dell'esperienza. Cioè: io propongo l'argomento e lo scopo (non può essere altrimenti: tale compito è mio, è l'insegnante che deve avere in mente la meta), ma a camminare devono essere i miei allievi. Perciò ho pensato di lavorare secondo le fasi che cerco di schematizzare:

Fase 1

Il monachesimo: preparo una selezione di materiale integrativo al testo in adozione (tratto da altri testi, da cataloghi di mostre, dalla regola di san Benedetto) su cui si lavoriamo in classe per capire di che cosa si tratta.

Chiese ed abbazie: preparo del materiale su CD (immagini, piantine, fotografie, dati storici o geografici...) che illustrino aspetti dell'architettura romanica (capitelli, rosoni, facciate...) o dei monumenti che andremo a visitare. Lo illustro a tutti in classe, rispondendo alle domande (per fortuna in questa classe i ragazzi hanno sempre moltissime domande). Gli allievi, divisi a coppie, utilizzeranno il materiale cartaceo e su CD per costruire in **laboratorio informatico** delle piccole presentazioni in Power Point sull'argomento (uno per ciascuna coppia. Es. per Fiastra "L'abbazia cistercense: struttura e simboli"; "L'eredità dei Benedettini nella nostra vita quotidiana") che verrà loro assegnato. Non mancherà chi reperirà ulteriori materiali per proprio conto, a casa o in biblioteca: l'iniziativa personale va sempre incoraggiata e nel contempo guidata perché le energie non si disperdano.

L'attività in laboratorio è una modalità di apprendimento che permetterà di rielaborare e fare propri i contenuti, in vista del primo dei "**compiti di realtà**" che ciascuna coppia di allievi sarà chiamata a svolgere durante la gita: presentare ai compagni gli aspetti che sono stati approfonditi per ciascun monumento che andremo a visitare.

Nel frattempo partirà anche il laboratorio di canto per cui si è reso disponibile il direttore del coro della cappella municipale di S. Ubaldo, i "Pueri Cantores". Questo consisterà in una prima introduzione alla tecnica del canto corale e, successivamente, nell'ascolto e nell'apprendimento, da parte degli allievi, di alcuni brani legati alla medesima epoca e temperie culturale che stiamo studiando. Per il momento siamo orientati su "Jesu dulcis memoria" e una lauda tratta dal Laudario di Cortona, probabilmente "Altissima luce". Il canto gregoriano in latino e la lauda in volgare sono la "colonna sonora" più appropriata a questa epoca in quanto esprimono in forme antiche e nuove, colte e popolari la medesima devozione.

Fase 2

A questo punto (fine marzo) si parte per **la gita**: ci siamo noi ed un'altra classe prima. Come già detto, saranno i ragazzi a fare da "guida" a turno per introdurre i compagni alla visita ed alla osservazione. Ma non è tutto: avremo con noi le nostre macchine fotografiche (digitali o tradizionali) per la "caccia al tesoro", cioè per immortalare dal vero i segni, i particolari studiati e tutto ciò che ci colpisce. Lo scopo di questo "reportage" è quello di educare lo sguardo all'attenzione ai luoghi, agli oggetti, ai nessi che scopriremo (somiglianza, differenza, affinità di forme e significati), e di "portare a casa" quanto più possibile della bellezza, della storia, della ricchezza dei luoghi che visiteremo.

A Fiastra inoltre avremo un'attività di laboratorio in cui costruiremo in cartoncino il plastico dell'abbazia, che potremo portare con noi.

Fase 3

Successivamente in laboratorio informatico riprenderemo, sempre a coppie, le presentazioni già realizzate, arricchendole con l'inserimento delle fotografie realizzate durante la gita, delle nostre osservazioni svolte sul posto, delle riflessioni che saranno emerse in classe riprendendo l'esperienza svolta.

A questo punto si inserisce il secondo “**compito di realtà**”, che coinvolgerà ulteriori presenze e ci chiederà di essere davvero bravi a relazionare e spiegare, rendendo partecipe anche chi non ha vissuto direttamente le nostre esperienze.

Infatti proporremo a compagni di altre classi (preferibilmente le prime) di vedere i nostri lavori durante la mattinata, illustrandoli in aula multimediale.

Infine inviteremo le famiglie ad una serata insieme in cui mostrare e spiegare il lavoro svolto, facendo anche ascoltare i canti che avremo appreso presentati con una breve introduzione.